

Lettera di trasmissione dell'Assessore regionale alla Sanità del 14 luglio 2003:

“Rete regionale trapianto di rene: revisione per il 2003 delle Linee Guida organizzative regionali”

A due anni dall'applicazione delle Linee Guida organizzative regionali per la gestione delle attività di trapianto di rene (Circolare n°12 del 30-5-2001), dopo la revisione attuata nel 2002 (Prot.ASS/SAS/02/31183 del 24-7-2002), il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia – Romagna, i Responsabili dei Centri Trapianto di rene di Bologna, Modena e Parma, il Referente della Lista Unica d'attesa ed il Responsabile dell'Immunogenetica Unica regionale ne hanno curato, come previsto, l'aggiornamento per l'anno in corso, dopo aver raccolto anche le indicazioni dei Nefrologi dei Centri Spoke regionali e dell'Associazione Nazionale Emodializzati (ANED). È emersa una comune valutazione positiva dei risultati conseguiti dall'attivazione della Lista Unica regionale per trapianto di rene, operativa presso l'Azienda Ospedaliera di Bologna dall'1-6-2001, e dell'Immunogenetica Unica, trasferita presso l'Azienda Ospedaliera di Parma nel febbraio 2002, coerentemente alle indicazioni del Piano Sanitario Regionale. Le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna hanno garantito, per quanto di competenza, l'applicazione della circolare 12 e dell'adeguamento 2002.

Le variazioni e gli aggiornamenti 2003 riguardano:

1. numero e caratteristiche dei pazienti iscritti: Al 31-12-2002 risultavano iscritti nella Lista Unica dell'Emilia – Romagna 1448 pazienti (929 idonei), di cui 439 residenti (280 idonei) e 1009 (649 idonei) extraregionali. 420 iscrizioni sono riconducibili a programmi speciali (266 idonei). Nel 2002 sono stati effettuati in regione 155 trapianti di rene, per cui il tetto massimo consigliato dalle Linee Guida nazionali sarebbe di 775 soggetti iscritti. Gli iscritti idonei, complessivamente, superano di 154 unità il tetto consigliato, ma, escludendo i programmi speciali, il tetto massimo è rispettato (663 soggetti effettivamente trapiantabili perché idonei). Il correttivo per il 2003 è che, entro l'anno in corso, ogni Centro Trapianti regionale attui un'accurata revisione delle idoneità, soprattutto per i pazienti sospesi continuativamente da lungo tempo, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le caratteristiche della Lista Unica. Inoltre, seguendo le indicazioni fornite dal Centro Riferimento Trapianti riguardanti le iscrizioni nazionali plurime, i 3 Responsabili dei Centri Trapianto di rene dell'Emilia – Romagna chiederanno a tali pazienti di optare per soli 2 Centri italiani, come stabilito dalle Linee Guida nazionali. Il Centro Riferimento Trapianti fornirà ai Nefrologi dei Centri Hub di trapianto, in tempo reale, lo stato di lista nazionale per ogni nuova richiesta di iscrizione in lista d'attesa da parte di dializzati extraregionali, così da evitare la prima visita nei pazienti già iscritti in più di un Centro italiano. Per gli iscritti residenti in regione, nei 2 anni di operatività della Lista Unica, si è dimostrato che non è necessario avere 2 iscrizioni regionali, poiché i Centri hanno sempre garantito il trapianto: da oggi non verranno valutati per iscrizione in lista da un secondo Centro regionale i soggetti già iscritti in un Centro Trapianti dell'Emilia – Romagna ed entro il 31-12-2003 i Nefrologi dei Centri Dialisi che hanno in carico i pazienti chiederanno loro di optare per un solo Centro Trapianti regionale.

2. carta servizi Il documento, composto da una parte comune e da 3 schede specifiche per i Centri di Bologna, Modena e Parma, fornisce dettagliate informazioni sulle attività di trapianto, sulle modalità di iscrizione e mantenimento in lista attiva: verrà pubblicato entro l'anno in corso.

3. urgenze per la richiesta di trapianto urgente, la procedura concordata prevede che il Responsabile del Centro Trapianti di afferenza del malato condivida il caso con i Colleghi degli altri 2 Centri, e provveda successivamente ad informare il Referente di Lista Unica ed il Centro Riferimento Trapianti. Al caso

urgente viene attribuito uno score aggiuntivo che lo favorisce nell'allocazione degli organi donati, individuato per le seguenti categorie:

- esaurimento accessi vascolari,
- ampliamento vescicale,
- motivi psicologici.

Per le caratteristiche insite nell'operatività della Lista Unica, gli organi allocati con carattere d'urgenza non saranno soggetti a restituzione.

4. iperimmuni In 2 anni di attività della Lista Unica regionale sono stati trapiantati 7 pazienti iperimmuni ed in 28 casi si è effettuato un secondo trapianto, a conferma della validità di una lista con ampia scelta per i soggetti più difficilmente trapiantabili. Gli iscritti in Emilia – Romagna si avvantaggeranno anche della partecipazione della regione al Progetto comune AIRT per gli iperimmuni, di prossima applicazione (pool donativo di oltre 16 milioni di abitanti).

Questo Assessorato ed il Centro Riferimento trapianti cureranno il monitoraggio dell'andamento di applicazione delle Linee Guida in oggetto.

Giovanni Bissoni